



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.95

lunedì 8 aprile 2002

euro 0,90

+ Mantegna euro 2,50  
+ VHS Palavobis euro 5,10  
+ Mantegna + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il presidente Ciampi ha chiesto solidarietà per gli immigrati. Il ministro Castelli ha risposto:



«Cose ovvie, nessuno vuole annegare i clandestini». A Castelli mancano decenza e dizionario.

Chiama "clandestini" dei naufraghi che non solo non si nascondono ma fanno di tutto per essere trovati.

## La guerra si allunga e si espande

Inizia la missione di Powell, ma Sharon avverte: per almeno un mese non ci fermiamo. Bombe hezbollah in Galilea, raid israeliani in Libano. Oltre 200 vittime in una settimana

### SPARARE E TRATTARE

Sigmund Ginzberg

Ha da passare la nottata. Anche se si presenta ancora come una notte buia, lunga e terribile, senza spiragli di luce. In cui non resta che aggrapparsi, anzi cercare di tastare nell'oscurità i fatti. Un primo fatto è che, ormai da troppo tempo a questa parte, il Sabbath ebraico è passato stavolta senza che un uomo, un ragazzo o una ragazzina palestinese si facessero saltare seminando strage tra gli innocenti. Il venerdì sera è durante le giornate del sabato non succede, perché la gente sta tappata in casa, le strade sono deserte. Puntualmente succede il sabato sera, quando per un popolo prigioniero del terrore viene l'ora d'aria. Questo fine settimana, incrociando le dita nell'angoscia di essere smentiti da un momento all'altro, non è successo. Vuol dire che l'operazione «Muro di protezione», con la sua brutalità, i morti da una parte e dall'altra, è servita a qualcosa? Non lo sappiamo. Non c'è verso di saperlo fino alla prossima carneficina. Ma sappiamo che i militari israeliani, con l'aiuto dello Shin Bet, dicono di aver ucciso, in una scontro presso Nablus, Kayes Adwan, recettore di «martiri» suicidi e cinque suoi compagni. Si dice che lo studente dell'Università A-Najah, cresciuto nel campo profughi palestinese di Jenina, fosse l'organizzatore dell'attentato al Park Hotel di Natanya (26 morti), di quello alla pizzeria Sbarro di Gerusalemme (15 morti), dell'esplosione sull'autobus a Haifa dello scorso dicembre (16 morti) e di quello al ristorante Matza di Haifa di sabato scorso (16 morti). Aveva solo 25 anni, avrebbe ucciso almeno 74 innocenti. Era considerato un militante di Hamas.



Foto di Patrick Baz / Ansa

Il segretario di Stato americano Colin Powell ha lasciato ieri gli Stati Uniti per un viaggio pieno di incognite. In Israele dovrebbe arrivare forse venerdì, prima vedrà i leader dei paesi arabi moderati mentre venerdì a Madrid incontrerà i rappresentanti dell'Unione europea e della Russia. Sharon, intanto, fa sapere a Bush che per adesso non intende porre fine all'operazione «Muraglia di difesa». Anche ieri ci sono stati duri combattimenti intorno a Jenin, mentre i miliziani Hezbollah, dal Libano, hanno sparato colpi di mortai contro i soldati israeliani sulle alture del Golan e nell'Alta Galilea.

ALLE PAGINE 2-4

#### Cortei

I Ds: ora una grande manifestazione unitaria

FANTOZZI A PAGINA 5

#### Bertinotti

Il leader Prc al congresso: «Siamo tutti ebrei»

SANSONETTI A PAG. 8

### SINISTRA RIFORMISTI E RADICAL

Bruno Gravagnuolo

Due gli argomenti in ballo nella polemica aperta tra Giorgio Napolitano e Nicola Tranfaglia, accompagnata da altri interventi, come quelli di Diego Novelli, Gianni Cuperlo e Lanfranco Turci. Riformismo e opposizione. Attorno a questi due argomenti ruotano anche altre considerazioni, quali quelle relative alla gestione politica dentro la coalizione di centro-sinistra negli anni immediatamente alle spalle. Con particolare riferimento al 1998, anno della premiership di Massimo D'Alema. Il riformismo. Ebbene sostanzialmente condivisibile è l'osservazione di Tranfaglia, secondo la quale «riformismo» è categoria inflazionata ed equivoca ormai. Visto che persino il centro-destra si auto-definisce riformista. Nel senso sia di una (control) riforma in senso liberista dello stato sociale, sia in relazione al complesso di riforme che dovrebbero investire il Csm, la Corte Costituzionale, la presidenza della Repubblica in senso presidenzialista e quant'altro.

SEGUE A PAGINA 30

## Criminalità, i commercianti si sentono soli

Dopo l'omicidio del gioielliere romano, Confesercenti contro Scajola: non garantisce la sicurezza

### Ds

#### Berlinguer presenta «Aprile» Fassino: siamo più uniti

Ninni Andriolo

ROMA La «svolta dell'Eliseo», verrà ricordato così l'atto di nascita di Aprile? Ieri, nel teatro romano di via Nazionale, è accaduto qualcosa che va al di là della vicenda di una mozione congressuale che cambia nome e ragione sociale per trasformarsi in una delle «associazioni di tendenza» previste dallo statuto della Quercia. L'Eliseo, intanto, ha dato la dimostrazione fisica di come cambia il modo d'es-

re dei Ds, di come vivrà in concreto un pluralismo che non è l'anticamera della scissione di un «corrente che vuol farsi partito». Lo si è visto dallo stesso intervento di Piero Fassino, dalla presa d'atto che «Aprile può dare un contributo importante al rapporto tra i Ds e mondi che stanno al di fuori dei Ds». Lo si è visto dagli applausi, per nulla formali, rivolti al segretario della Quercia dalla platea di iscritti, ex iscritti o mai iscritti ai Ds.

SEGUE A PAGINA 7

Maristella Iervasi

Dopo l'omicidio del gioielliere sul litorale romano i commercianti chiamano in causa il ministro Scajola. «Dice che c'è più sicurezza, ma è vero il contrario», accusa il presidente della Confesercenti Marco Venturi. «È allarme sociale per orafi, benzinai e tabaccai. Su queste categorie non bisogna mai abbassare la guardia. Come anche sul racket e l'usura». L'organizzazione di categoria ha chiesto un incontro urgente al Viminale. «Spero che questa volta il ministro non si tiri indietro, come ha fatto un mese fa. Ora basta - aggiunge Venturi - pretendere un faccia a faccia sul tema della sicurezza dei commercianti».

Interventi vengono chiesti anche dalla Cna, l'associazione degli artigiani a cui era iscritto il gioielliere ucciso.

A PAGINA 10

### Congresso An

#### TELECAMERE ASSUME IL MINISTRO GASPARRI

Enzo Costa

Ve lo ricordate l'«uso privato del mezzo pubblico»? Fu l'immaginifica espressione utilizzata da un infuriato ministro Gasparri nell'esecrare al telefono la partecipazione dell'allora Presidente Rai Zaccaria come tifoso interessato nella puntata di «Quelli che il calcio» macchiata dalla satira sovversiva di Gene Gnocchi. Bene: a distanza di qualche mese, la «nuova» tivù di Stato dell'era Baldassarre ha trovato modo di rime-

diare a quella sua criminosa (per dirla col Premier) faziosità, con una puntata di «Telecamere» - quella di ieri - dedicata in gran parte al congresso di An, che avrà sicuramente riscontrato il plauso incondizionato del succitato Gasparri. Specie allorché è andato in onda un servizio di un «inviato davvero speciale» tra leader, delegati e (parole sue) «vip»: Maurizio Gasparri.

SEGUE A PAGINA 30

### LA FESTA MOBILE DEI ROM

Massimiliano Melilli

Oggi è la giornata mondiale dei Rom. Quest'anno gli zingari festeggiano il primo millennio della partenza dall'India. Un lungo pellegrinaggio ha condotto questo popolo nel mondo. Ma è nel Novecento che si trovano le dolorose tracce della sua storia. Faceva freddo quella notte, ad Auschwitz. Eppure era agosto. L'agosto del 1944. Freddo, a volte, significa terrore. In otto ore, fu compiuta una strage. Una delle tante, in verità. Ma questa è «speciale». Fa parte di un altro Olocausto, dimenticato e nascosto. Quella notte, quattromila zingari - il più piccolo aveva sette anni e si chiamava Jan Holomek - furono uccisi con il gas. Cinquecento esecuzioni ogni ora, un record dell'orrore.

SEGUE A PAGINA 30

SEGUE A PAGINA 13

### Spazio



L'italiano Vittori erede di Gagarin sulla Soyuz: destinazione Alpha

LO CAMPO e GRECO A PAGINA 29

### Miti



Megaevento a Rimini in onore di Marilyn

NICOLINI A PAGINA 22

Le due «provinciali» fermano Inter e Roma. La Juventus vince a Perugia e torna in corsa

## Evviva l'Atalanta e il Venezia

Perde l'Inter, in casa contro l'Atalanta, ma la Roma non ne approfitta: i campioni d'Italia pareggiano contro il già retrocesso Venezia e solo grazie a due rigori nel finale. Così si rifà sotto la Juventus (4 a 0 a Perugia) e a quattro giornate dalla fine il campionato è più che mai aperto. In testa, ma anche in coda. Le vittorie di Piacenza, Parma e Atalanta, la sconfitta dell'Udinese e il pareggio tra Brescia e Verona, fanno sì che ben sei squadre siano raccolte nello spazio di tre punti. In parità infine (1 a 1) la sfida tra Chievo e Milan.

### UNA DOMENICA BELLA E FOLLE

Massimo Mauro

Una domenica pazzesca, inattesa, capace di sconvolgere persino le ultime risultanze del campionato. Adesso tutto è nuovo a tre e l'Inter, nonostante la sconfitta interna contro l'Atalanta, resta la mia favorita. Per almeno due ragioni: la prima è che, buttata a mare la Coppa Ue-

fa, dovrà pensare soltanto al campionato e difendere con le unghie e con i denti il vantaggio. Due punti sulla Roma e tre sulla Juve: possono essere molti o molto pochi, ma non credo che la squadra di Cuper sia in crisi sotto il profilo atletico.

SEGUE A PAGINA 17

## Il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 14

SCIENZA a pagina 29

MERCOLEDÌ

NO PROFIT